



**Programma Operativo Regionale Competitività
(2007-2013)**

Regolamento (CE) 1083/2006

BANDO ASSE 2

LINEA DI INTERVENTO 2.1.2.2

**“Interventi per il miglioramento dell’efficienza energetica degli
impianti di illuminazione pubblica”**

Approvato con decreto del dirigente Struttura Sviluppo reti e investimenti.

n. 7427 dell’8 luglio 2008

Publicato sul B.U.R.L. del 21 luglio 2008, Serie Ordinaria n. 30

Indice

- 1) Obiettivi della Linea di Intervento
- 2) Dotazione finanziaria
- 3) Struttura responsabile
- 4) Soggetti beneficiari
- 5) Localizzazione delle operazioni
- 6) Tipologie di operazioni ammissibili
- 7) Criteri di ammissibilità
- 8) Spese ammissibili
- 9) Termini e modalità di presentazione delle domande
- 10) Documentazione da allegare alle domande
- 11) Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande
- 12) Determinazione e conferma dell'aiuto finanziario
- 13) Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario
- 14) Rendicontazione delle spese sostenute
- 15) Modalità di erogazione
- 16) Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
- 17) Varianti
- 18) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 19) Revoca
- 20) Rinuncia
- 21) Controlli
- 22) Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196
- 23) Pubblicazione dell'aiuto finanziario
- 24) Pubblicazioni e informazioni
- 25) Disposizioni finali

Allegati:

Allegato A: "Domanda di contributo"

Allegato B: "Criteri di valutazione"

In attuazione della Linea di Intervento 2.1.2.2 “Interventi per il miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica” la Regione Lombardia ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale “Competitività” della Regione Lombardia - Regolamento (CE) 1083/2006 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3784 del 01.08.2007 (di seguito “Programma”).

1. Obiettivi della Linea di intervento

La linea di intervento è finalizzata all’uso razionale dell’energia elettrica nell’illuminazione pubblica esterna, sia attraverso l’adeguamento strutturale degli impianti esistenti, sia con la realizzazione di nuovi tratti, così da conseguire un’effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali e l’abbattimento dell’inquinamento luminoso.

L’obiettivo è perseguibile attraverso la riduzione numerica dei punti luce, l’adozione di apparecchi illuminotecnici efficienti e di sistemi di regolazione del flusso luminoso che determinano l’impiego di lampade a potenza ridotta e il contestuale miglioramento dell’illuminazione media a terra e l’adozione di linea elettrica di alimentazione autonoma.

L’azione opera nell’ambito degli standard obbligatori introdotti dalla l.r. 17/2000 “*Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all’inquinamento luminoso*”, puntando a massimizzare gli effetti virtuosi relativi al risparmio energetico e a creare effetti aggiuntivi e implementativi rispetto alle potenzialità della legge stessa.

L’azione, inoltre, realizza le statuizioni della l.r. 26/2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, in riferimento alle dotazioni di interesse pubblico e alla relativa proprietà.

L’obiettivo perseguito dalla linea di intervento è coerente con le strategie di settore definite dalla l.r.17/2000 e con quanto previsto dalla Priorità 3. “Energia ed ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo”del Quadro Strategico Nazionale.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) - salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento a tal fine disposto - di cui Euro 1.000.0000,00 (un milione) sono destinati a progetti di illuminazione pubblica riconducibili al “2° Programma regionale Contratti di Quartiere” di competenza della D.G. Casa e Opere pubbliche.

3. Struttura responsabile

Il Responsabile dell’attuazione della presente iniziativa è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Sviluppo Reti e Investimenti, Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile, via Pola 12/14 20124 Milano – telefono 02 6765 4593, fax 02 6765 5576.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda gli Enti Locali, anche in forma associata di cui al d.Lgs 267/2000 e successive modificazioni.

Ove il progetto faccia capo a più soggetti aggregati, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila (designato con protocollo d'intesa, lettera degli enti o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative), che assume il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al presente bando.

Il prospetto dell'iniziativa, con i correlati costi, deve rappresentare, distintamente, gli interventi ascrivibili ai singoli soggetti coinvolti, da considerarsi i beneficiari finali della quota relativa di contributo.

5. Localizzazione delle operazioni

Le operazioni oggetto di finanziamento possono essere localizzate sull'intero territorio regionale.

6. Tipologie di operazioni ammissibili

Sono considerati ammissibili progetti finalizzati:

- al rifacimento/adeguamento di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi già di proprietà dell'ente locale ovvero acquisiti all'atto dell'intervento.
- alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna.

I progetti devono:

- interessare strade, piazze, piste ciclo-pedonali e aree dove sia possibile definire un percorso e, conseguentemente, l'interasse tra i singoli punti luce, nel rispetto dell'interdistanza minima fissata dalla l.r. 17/2000;
- essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

7. Criteri di ammissibilità

Gli elementi indispensabili per l'ammissibilità dei progetti sono:

- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della linea di intervento;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al punto 4 del presente bando;
- proprietà pubblica dell'impianto;
- livello minimo di progettualità richiesto: progetto definitivo;
- adozione del piano comunale dell'illuminazione;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- completezza della documentazione richiesta dal bando;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando.

La mancanza di uno dei criteri sopra elencati comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, riferibili a progetti relativi ad interventi unitari o a lotti funzionali, autonomi ed esercibili e finalizzati all'acquisto e all'installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce, alla realizzazione delle dedicate linee di alimentazione e relative cabine di derivazione e all'attivazione degli impianti.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- opere civili ed impiantistiche;
- attrezzature e materiali;
- spese tecniche: oneri di progettazione, direzione lavori e collaudo, fino ad un massimo del 10 % dell'importo appaltato;
- allacciamenti e pubblici servizi;
- cartellonistica per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario di cui al punto 23 (max. 500 euro)
- IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2008.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

Non saranno finanziati interventi che comportano una spesa ammissibile di importo inferiore a Euro 50.000 (cinquantamila).

Per tutti i progetti, la quota relativa alla voce "imprevisti" è riconosciuta nel limite massimo dell'8% (otto per cento) dell'importo appaltato ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento (CE) 1080/2006 ed al Regolamento (CE) 1083/2006.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo (Allegato A) devono essere presentate dai soggetti richiedenti, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, con procedura on line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>, minisito "Programmazione comunitaria 2007 - 2013" (collocato nella sezione "Regione" della pagina web) e <http://www.ors.regione.lombardia.it>.

La procedura on line attraverso cui deve essere obbligatoriamente presentata la domanda sarà disponibile dalle ore 10,00 del giorno 21 luglio 2008 e fino alle ore 20,00 del giorno 18/11/2008.

Le domande presentate con procedura on line oltre il termine indicato al primo comma del presente articolo sono considerate irricevibili.

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

Il richiedente, completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa alla Regione, dovrà stamparne una copia che, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla documentazione specificata al punto 10 del presente bando, dovrà essere presentata entro e non oltre 10 (dieci) giorni continuativi solari dall'invio informatico. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere consegnate allo sportello del Protocollo di via Pola 12/14 Milano, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento. Ai fini del rispetto dei termini della presentazione della domanda si considerano la data e l'ora del timbro di protocollazione.

Le domande devono essere indirizzate a: Regione Lombardia – Direzione generale Reti e Servizi di Pubblica utilità, U. O. Reti e Infrastrutture, Struttura Sviluppo Reti e investimenti – via Pola12/14 20124 Milano.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

“Domanda – POR Competitività (2007-2013) –ASSE 2: Linea di Intervento 2.1.2.2. “Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica”

Le domande consegnate al protocollo oltre il termine indicato sono considerate irricevibili.

In caso di difformità tra la domanda presentata con procedura on line e la domanda protocollata fa fede esclusivamente la copia inoltrata con procedura informatizzata.

Per i progetti di illuminazione pubblica riconducibili al “2° Programma regionale Contratti di Quartiere” valgono i termini e le modalità di presentazione delle domande fissate nel dedicato bando della D.G. Casa e Opere pubbliche.

10. Documentazione da allegare alle domande

Le domande (Allegato A) devono essere corredate della seguente documentazione, specificata anche nel “Modulo per la richiesta dell'aiuto finanziario”:

- a) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento;
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo.

Ove il progetto faccia capo a più soggetti aggregati, il suddetto provvedimento deve fare riferimento agli interventi di competenza diretta e deve indicare l'ente capofila che, a sua volta, deve assumersi, in modo formale ed espresso, tale incarico.

- b) copia del provvedimento attestante l'accordo parternariale, prodromico alla presentazione e all'esecuzione del progetto (nel caso di progettazione aggregata);
- c) dichiarazione della proprietà pubblica dell'impianto ovvero dichiarazione di impegno per l'acquisizione dell'infrastruttura entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del decreto di assegnazione di cui al successivo punto 11 e comunque almeno 10 giorni prima del termine fissato per la consegna ed inizio lavori dal citato decreto;
- d) copia della delibera di adozione del piano comunale dell'illuminazione (per ogni comune istante o attore, in quanto afferente a progettazione aggregata);
- e) dichiarazione che attesti se l'intervento rientra o meno nella fascia di rispetto dell'osservatorio astronomico e/o astrofisico compreso nell'elenco della Delibera della Giunta Regionale n. 7/2611 del 11/12/2000 ovvero nella deliberazione di Giunta regionale n.8/3720 del 5//12/2006 e/o in un'area naturale protetta (interessata da misure di protezione a valenza nazionale, regionale e locale);
- f) dichiarazione dell'assenza di altre forme di contribuzione comunitaria, statale o regionale a favore dell'intervento oggetto della domanda;
- g) documentazione tecnica costituente il progetto definitivo dell'intervento;
- h) relazione generale di illustrazione dell'intervento da realizzare, con giustificazione delle scelte adottate (Scheda A1 dell'Allegato A), che deve necessariamente contenere tutti gli elementi utili all'applicazione degli elementi di valutazione di cui all'Allegato B) del presente bando, tra cui:
 - tabella riassuntiva dati di progetti;
 - per gli impianti esistenti la lunghezza, in metri, delle tratte considerate, la determinazione dei consumi medi annui, determinati secondo la relazione di cui al criterio di valutazione A4 (All.B), nonché la determinazione dei consumi medi annui stimati secondo la configurazione di progetto proposta, ponendo in evidenza il metodo di calcolo applicato;
 - per i nuovi progetti la lunghezza, in metri, delle tratte considerate, la determinazione dei consumi medi annui della configurazione minima ammissibile, secondo la relazione di cui al criterio di valutazione A4 (All. B), nonché la determinazione dei consumi medi annui stimati secondo la configurazione di progetto proposta, ponendo in evidenza il metodo di calcolo applicato;
- i) cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
- j) scheda del quadro economico (Scheda A2 dell'Allegato A).

Il progetto deve essere presentato in copia conforme all'originale.

La mancanza di uno dei suddetti documenti è motivo di esclusione e rende la domanda non ammissibile.

Nei casi di interventi relativi ad opere già aggiudicate la documentazione di cui al punto h) deve riferirsi alla fase in cui si trova, al momento di presentazione della domanda, la realizzazione dell'intervento.

11. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Sviluppo Reti e Investimenti.

L'esame e la valutazione delle domande risultate ammissibili è effettuata da una Commissione tecnica di valutazione, composta da membri interni e esterni all'Amministrazione, nominata con provvedimento del dirigente della struttura responsabile.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste al soggetto richiedente e la relativa documentazione deve pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Entro 120 (centoventi giorni) dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'istruttoria della Commissione tecnica di cui al comma precedente, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dalla Commissione tecnica avvalendosi dei criteri di selezione di cui al comma successivo, e redige il relativo piano di assegnazione dell'aiuto finanziario ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il Decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei finanziabili, e dei non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda con procedura on line.

La selezione è effettuata utilizzando la griglia di valutazione, di cui all'Allegato B, elaborata sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto 2 del presente bando.

Il decreto oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, stabilirà un termine per la consegna ed inizio lavori.

Progetti di illuminazione pubblica ricompresi nel "2° Programma regionale Contratti di Quartiere":

L'ammissibilità dei progetti di illuminazione pubblica riconducibili al "2° Programma regionale Contratti di Quartiere" è effettuata in relazione alla graduatoria dei progetti ammessi e finanziati dalla D.G. Casa e Opere Pubbliche, nei limiti della dedicata dotazione finanziaria, già indicata al punto 2 del presente bando.

La verifica in ordine alla coerenza progettuale e all'ammissibilità ai benefici economici è effettuata dalla Struttura Sviluppo Reti e Investimenti, coadiuvata dalla Commissione tecnica di valutazione, secondo le modalità fissate dal presente bando.

Nel caso di specie, l'ammissibilità ai benefici economici di un progetto è condizionata al raggiungimento di un punteggio minimo pari a 20 punti.

Restano confermate le modalità procedurali del presente bando anche per la formazione della graduatoria, la redazione del piano di assegnazione dei contributi e la fissazione dei termini per la consegna e l'inizio dei lavori:

Gli adempimenti in ordine alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sono rinviati alla D.G. Casa e Opere Pubbliche, in quanto contestuali al procedimento per la definizione della graduatoria del bando sui Contratti di Quartiere.

In caso di non completa assegnazione delle dedicate risorse, la parte residuale delle stesse è destinata a integrare la disponibilità del presente bando, mediante lo scorrimento della graduatoria.

Il decreto oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, stabilirà un termine per la consegna ed inizio lavori.

12. Determinazione e conferma dell'aiuto finanziario

Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei termini di cui al punto precedente, il soggetto beneficiario trasmette al dirigente della struttura responsabile, copia del contratto di appalto, i verbali di consegna ed inizio lavori e il nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara, unitamente alla richiesta di erogazione della prima tranche di aiuto finanziario.

Inoltre il beneficiario dovrà trasmettere dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti :

- che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art.11, comma 8 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni;
- che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi.

Sulla base della comunicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile provvede a rideterminare l'aiuto finanziario a seguito delle risultanze dell'appalto ed a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato. A seguito dell'accettazione formale da parte del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con impegno di spesa rideterminato come sopra.

13. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario

L'entità dell'aiuto finanziario a favore del soggetto beneficiario è pari al 80% del costo totale ammissibile approvato con il decreto di cui al punto 12.

L'aiuto finanziario è erogato a titolo di contributo a fondo perso e al massimo in tre tranches.

Il contributo complessivo è fissato in ogni caso e per ciascun soggetto beneficiario al massimo in Euro 500.000 (cinquecentomila), indipendentemente dal numero degli interventi ammessi.

Gli aiuti finanziari di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

14. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari inviano al dirigente della struttura responsabile gli stati di avanzamento lavori e l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione e definite in apposite linee guida di rendicontazione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato

15. Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo verrà effettuata, secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* pari al 40% (quarantapercento) del contributo approvato, sarà erogata, a seguito della presentazione della documentazione di cui al precedente punto 12, dal dirigente della struttura responsabile con lo stesso decreto di determinazione e conferma dell'aiuto finanziario;
- la seconda *tranche*, pari al 40% (quarantapercento), sarà erogata con decreto del dirigente della struttura responsabile, successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 70% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione di spese pari almeno alla prima *tranche* dell'aiuto finanziario concesso, su richiesta del soggetto beneficiario, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei lavori e del responsabile del procedimento;
- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo del contributo approvato, avverrà, previo decreto del dirigente della struttura responsabile, su richiesta del soggetto beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine dei lavori, dal certificato di collaudo delle opere (o dal certificato di regolare esecuzione ovvero dalla certificazione di conformità per gli impianti) e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute secondo quanto indicato al precedente punto 14, completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

17. Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario, disposte ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 163/2006 deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di concessione di cui al punto 12 del presente bando.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del costo totale approvato con il decreto di concessione di cui al punto 11 del presente bando.

Le varianti, a pena di revoca,

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

18. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- b) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- c) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- g) non cedere la proprietà dell'infrastruttura per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- i) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione.

19. Revoca

L'aiuto finanziario assegnato viene revocato, con decreto del dirigente della struttura responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;

- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto 17;
 - si verifichino, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda ai sensi del precedente punto 4;

L'aiuto finanziario può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di revoca la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70% della spesa ammissibile approvata.

Qualora siano già state erogate una o più *tranches* del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

20. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più *tranches* del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

21. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Sviluppo Reti e investimenti, Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo sostenibile.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario il summenzionato dirigente della struttura responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

23. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, i soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione, e al termine della stessa, devono obbligatoriamente installare un cartello, nel luogo in cui sono realizzati gli interventi secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione.

24. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>, e <http://www.ors.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta al Dirigente *pro-tempore* della Struttura Sviluppo Reti e Investimenti, Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile, via Pola 12/14 20124 Milano – telefono: 02/67654593, o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Qualsiasi informazione relativa all'uso della procedura on line potrà essere richiesta al numero verde: 800131151.

Il manuale per l'uso della procedura on line è disponibile sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it> e <http://www.ors.regione.lombardia.it>.

25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Lombardia - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato in data 1 Agosto 2007, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.